Codice A1813C
D.D. 22 luglio 2024, n. 1513
Autorizzazione idraulica n. 48/2024 ai sensi del R.D. n. 523/1904 per ''Opere di sistemazione idrogeologica nel Torrente Casternone - Via Montelera - Alpignano. Sistemazioni idrauliche e spondali'' in Comune di Val della Torre. Richiedente: Comune di Val della Torre.

ATTO DD 1513/A1813C/2024 DEL 22/07/2024

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA
A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino

OGGETTO: Autorizzazione idraulica n. 48/2024 ai sensi del R.D. n. 523/1904 per “Opere di sistemazione idrogeologica nel Torrente Casternone – Via Montelera – Alpignano. Sistemazioni idrauliche e spondali” in Comune di Val della Torre.
Richiedente: Comune di Val della Torre

Con nota prot. n. 353 in data 7/05/2024 (protocollo regionale n. 22835 dell’8/05/2024) il Comune di Val della Torre, ha trasmesso richiesta di autorizzazione idraulica per la realizzazione di “Opere di sistemazione idrogeologica nel Torrente Casternone – Via Montelera – Alpignano. Sistemazioni idrauliche e spondali" in Comune di Val della Torre.

Nel tratto oggetto di intervento, posto a valle del guado all’altezza di via Borgonuovo, circa all’altezza del km 11 della SP 177, il Torrente Casternone presenta in destra orografica una serie di pennelli parzialmente ammalorati ed in sinistra un tratto di sponda in erosione. Il progetto prevede, in massima sintesi, il ripristino dei pennelli e la realizzazione di un tratto di scogliera a protezione della sponda.

All’istanza sono allegati gli atti progettuali redatti dagli ing.ri Roberto Sperandio e Giorgio Scioldo dello Studio Associato Ingeoproject costituiti in particolare, ai fini del rilascio dell'autorizzazione idraulica, da:
- Allegato 02) - Relazione generale;
- Allegato 04) - Relazione idrologico-idraulica;
- Allegato 8.1) – Corografia;
- Allegato 8.2) - Planimetria stato di fatto e di progetto;
- Allegato 8.3) - Sezioni di progetto e dettagli costruttivi.

Con nota prot. 25508 del 22.05.2024 il Settore scrivente ha avviato il procedimento ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e sm.i.

In data 6.06.2024 con nota prot. 28456 è stato richiesto il parere di compatibilità con gli ambienti acquatici, ai sensi della L.R. n. 37/2006, alla Città Metropolitana di Torino. In data 14.06.2024 prot. n. 83166 (numero prot. regionale n. 30644 del 19.06.2023) il Servizio Tutela della Fauna e della Flora della Città Metropolitana di Torino ha trasmesso il parere richiesto.

Il Comune di Val della Torre ha approvato il progetto esecutivo con Deliberazione di Giunta Comunale n. 31 del 07.05.2024.

In data 20.06.2024 con nota prot. 30923 il Settore scrivente ha richiesto integrazioni inerenti il dimensionamento dei pennelli da ricostruire, alcuni accorgimenti da adottare in sede di modellazione idraulica in modo da tener conto dell'effetto dei pennelli sul flusso della corrente e integrazione degli elaborati grafici con indicazione sulle sezioni dei livelli di piena.

In data 16.07.2024 con nota prot. 5760 (prot. regionale n. 34969 del 16.07.2024) il Comune di Val della Torre ha trasmesso le integrazioni costituite da:
documento di sintesi delle risposte alle richieste di integrazioni
Allegato 02) - Relazione generale che sostituisce la precedente;
Allegato 04) - Relazione idrologico-idraulica che sostituisce la precedente;
Allegato 8.3) - Sezioni di progetto e dettagli costruttivi che sostituisce la precedente
allegato 8.4) – planimetria sezioni idrauliche;
allegato 8.5) – sezioni di progetto portata duecentennale.

Dall'esame degli elaborati si evince che sono state recepite le richieste di modifiche e le integrazioni richieste da questo Settore.

Gli interventi in progetto risultano pertanto essere costituiti da:
- smantellamento e successiva ricostruzione dei 6 pennelli costituiti da massi di cava posati a secco, in parte riutilizzando i massi esistenti, in parte con nuova fornitura. I pennelli, posti ad un interasse di 10,50 m l'uno dall'altro, avranno sezione trapezoidale (base largh. 4,50 m e sommità 2,00 m) e profilo degradante dall'ammorsamento nella sponda verso il centro alveo con altezza variabile da 4,00 a 1,00 m, per una lunghezza di 10,00 m; la fondazione avrà profondità di 1,00 m al di sotto del punto più depresso del fondo alveo. Per garantire la stabilità del manufatto è prevista la legatura dei massi con funi d'acciaio.
- realizzazione di scogliera in massi di cava cementati in fondazione e a secco in elevazione, di lunghezza pari a 125,00 m, profondità fondazione 1,75 m per 2,50 m di larghezza, altezza fuori alveo 4,00 m per uno spessore 1,00 m. Il paramento avrà una pendenza di 45° ed è previsto l'impiego di massi di volumetria pari a circa 0,7 m^3.
  Gli interventi non prevedono l'allontanamento di materiale dall'alveo, tutto il materiale verrà reimpiegato a rimbottimento di sponda in aree limitrofe.

A seguito del sopralluogo in data 3/05/2024 e dell'esame degli atti progettuali e delle successive integrazioni l'esecuzione degli interventi sopradescritti è ritenuta ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella parte dispositiva del presente provvedimento.

Dato atto che il procedimento amministrativo è avvenuto nei termini di legge.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25/01/2024;

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- R.D. n. 523/1904 sulle opere idrauliche;
- D.G.R. n. 24-24228 del 24/03/1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica regionale competente;
- D.G.R. n. 31-4182 del 22/10/2001 recante l'individuazione dei Settori regionali preposti alla gestione del demanio idrico;
- L.R. n. 37/2006, la D.G.R. n. 72-13725 del 29/03/2010 e la D.G.R. n. 75-2074 del 17/05/2011, recanti disciplina sui lavori in alveo, programmi, opere ed interventi sugli ambienti acquatici;
- art. 17 della L.R. n. 23/2008 recante attribuzioni ai dirigenti;

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. n. 523/1904, il Comune di Val della Torre all'esecuzione degli interventi previsti, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali citati in premessa, agli atti del Settore scrivente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione agli interventi progettati potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. il piano di appoggio della fondazione della scogliera in progetto dovrà essere posta ad una quota comunque inferiore di almeno 1,75m rispetto alla quota più depressa di fondo alveo nelle sezioni trasversali interessate, mentre per i pennelli detta quota dovrà essere pari ad almeno 1,00 m, fatta salva la presenza di substrato roccioso, come previsto negli elaborati di progetto;

3. la scogliera in progetto dovrà essere ammorsata adeguatamente nella sponda esistente e il paramento esterno dovrà essere raccordato con il profilo spondale esistente senza soluzione di continuità; la parte sommitale dell'opera di difesa, inoltre, non dovrà essere posta ad una quota più elevata del piano campagna retrostante;

4. i pennelli dovranno essere adeguatamente ammorsati nella sponda e realizzati secondo la sagoma di progetto. I massi dovranno essere posizionati con le facce suborizzontali disposte verso l'interno del manufatto con una giacitura a "reggipoggio". I massi dovranno essere adeguatamente legati tra di loro con funi d'acciaio e dette funi dovranno essere vincolate al fondo alveo mediante elementi infissi fino ad una adeguata profondità;

5. i massi costituenti la scogliera ed i pennelli in progetto dovranno essere posizionati in modo da offrire reciprocamente garanzie di stabilità; dovranno provenire da cava o da difese preesistenti in loco ed essere a spacco, con struttura compatta, non geliva né lamellare; dovranno avere volume almeno pari a 0,7 mc e peso non inferiore a 18 KN;

6. l'intervento dovrà trovare conferma nello sviluppo delle verifiche secondo le Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC/2018), particolarmente nei riguardi delle spinte dei terreni, dei carichi accidentali e permanenti, delle pressioni e sottospinte idrauliche indotte da eventi di piena, sia

per quanto riguarda le scogliere che i pennelli in progetto;

7. il materiale proveniente dagli scavi in alveo demaniale dovrà essere usato esclusivamente per la colmatura di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, adeguatamente compattato ed in prossimità delle opere di cui trattasi;

8. il materiale legnoso proveniente da eventuali tagli di vegetazione in alveo e sulle sponde, che dovessero rendersi necessario per l'esecuzione dei lavori, non dovrà essere depositato ad una distanza inferiore a 10 m dal ciglio superiore di sponda di corsi d'acqua ed in aree esondabili con tempo di ritorno di 200 anni;

9. le sponde e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati; in particolare dovranno essere completamente rimosse tutte le opere provvisionali (pista di accesso in alveo, savanella);

10. durante l'esecuzione degli interventi non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

11. è a carico del soggetto autorizzato l'onere conseguente alla sicurezza idraulica del cantiere, svincolando il Settore scrivente da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua; pertanto dovranno essere prese informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici e dovranno essere adottate, all'occorrenza, tutte le necessarie misure di protezione;

12. la presente autorizzazione ha validità di mesi 24 (ventiquattro) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto gli interventi in argomento dovranno essere completati, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, i lavori non potessero avere luogo nei termini previsti;

13. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;

14. l'autorizzazione si intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità di questo Settore in ordine alla stabilità dei manufatti in progetto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamento o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

15. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti in progetto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

16. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

17. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà questo Settore ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi; inoltre dovrà attenersi a quanto prescritto dal Servizio Tutela della Fauna e della Flora della Città Metropolitana di Torino ai sensi della LR n° 37/2006 con nota prot. n. 30644 del 19/06/2024, che si allega in copia quale parte integrante e sostanziale.

Con il presente provvedimento sono autorizzati l'ingresso in alveo e l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione degli interventi di che trattasi.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

I FUNZIONARI ISTRUTTORI
Dott. For. Roberto Cagna
Arch. Maria Grazia Mennea

IL DIRIGENTE (A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino)
Firmato digitalmente da Bruno Ifrigerio

Allegato

Copia del documento con apposizione del numero di protocollo

TORINO METROPOLI
Città metropolitana di Torino

Prot. n. (*) /SA3-1
(*) segnatura di protocollo riportata nei metadati del sistema documentale DoQui ACTA
(I dati del protocollo sono rinvenibili nel file metadati con estensione xml, inviato insieme alla PEC)

Torino, (*)

Spett.le
Regione Piemonte Direzione Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica Settore Tecnico Regionale - Città metropolitana di Torino
pec: tecnico.regionale.TO@cert.regione.piemonte.it

Arrivo: AOO A1800A, N. Prot. 00030644 del 19/06/2024

Oggetto: Autorizzazione Idraulica R.D. 523/1904 – "Opere di sistemazione idrogeologica nel Torrente Casternone – pressi km 11 SP177: sistemazioni idrauliche spondali" in Comune di Val della Torre. Richiesta parere di competenza ai sensi della L.R. 37/2006.

Con riferimento alla documentazione pervenuta in data 06.06.2024, si rileva che i lavori in argomento constano in interventi di sistemazione dell'alveo del torrente Casternone per mitigare gli effetti di erosione spondale in due tratti presso il km 11 della Sp 177 in comune di Val della Torre (TO). In particolare gli interventi prevedono la realizzazione di una difesa spondale in massi ciclopici in sponda sinistra e il ripristino di 6 pennelli antierosione in sponda destra.

Per quanto attiene il parere di competenza ai sensi della DGR 72-13725 del 29/03/2010 e s.m.i sui lavori in alveo, atteso che nel progetto presentato non è previsto alcuno degli accorgimenti di cui all'allegato A della DGR 29/03/2010 n. 72-13725 del 29/03/2010, si prescrive quanto segue al fine della salvaguardia della fauna ittica presente e dell'ecosistema fluviale:

- i lavori in alveo non dovranno essere condotti nei mesi di aprile, maggio e giugno (periodo di riproduzione dei ciprinidi), in quanto il tratto di intervento è classificato dalla Carta ittica provinciale come zona Ciprinicola;
- il cantiere dovrà lavorare, per quanto possibile, "a secco" predisponendo idonee opere provvisionali (savanelle) per regimare le acque e allontanarle dall'area di intervento interferita quando questa è interna all'alveo bagnato;

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO
Funzione Specializzata Tutela Fauna e Flora
Corso Inghilterra, 7 - 10138 Torino Tel. 011 861 6943 - Fax 011 861 4257
infofauna@cittametropolitana.torino.it PEC: protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it
www.cittametropolitana.torino.it

Copia del documento con apposizione del numero di protocollo

Arrivo: AOO A1800A, N. Prot. 00030644 del 19/06/2024

- preventivamente all'accesso dei mezzi in alveo sarà necessario richiedere apposita autorizzazione alla messa in secca al Servizio scrivente al fine di valutare la necessità di effettuazione di un recupero della fauna ittica presente utilizzando l'apposita modulistica pubblicata sulla pagina dedicata del sito della Città Metropolitana (al seguente link: www.cittametropolitana.torino.it/cms/fauna-flora-parchi/fauna-e-flora/autorizzazioni-abilitazioni/lavori-in-alveo-autorizzazione-preventiva-messa-in-secca-corpi-idrici); l'istanza relativa dovrà essere inoltrata al settore con un anticipo minimo di 15 giorni lavorativi sull'inizio lavori e dovrà essere previsto il recupero della fauna a spese del richiedente;
- il tratto di scogliera di nuova realizzazione dovrà essere eseguito a secco e i vuoti tra i massi intasati con terra agraria al fine di facilitare l'attecchimento di essenze vegetali che apporteranno sostanza organica al torrente;
- per il recupero ambientale si dovranno ripristinare le caratteristiche morfologiche di naturalità dell'alveo, in modo da non determinarne effetti di banalizzazione, che penalizzerebbero il rapido recupero delle caratteristiche degli habitat originari; a tal fine si dovranno realizzare, ove colmate, pool nel fondo alveo del tratto interferito e posizionare massi di diverse dimensioni sul fondo che possano costituire rifugi per la fauna ittica;
- al termine dei lavori si dovrà garantire lo smantellamento tempestivo dei cantieri ed effettuare lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco nonché effettuare il recupero e il ripristino morfologico delle aree di cantiere, di quelle di deponia temporanea, di quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, nonché di ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto.

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO
Funzione Specializzata Tutela Fauna e Flora
Corso Inghilterra, 7 - 10138 Torino Tel. 011 861 6943 - Fax 011 861 4257
infofauna@cittametropolitana.torino.it PEC: protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it
www.cittametropolitana.torino.it

Copia del documento con apposizione del numero di protocollo

Città metropolitana di Torino

Distinti saluti.

PV/EM

La Dirigente della Funzione specializzata

Tutela Flora e Fauna

Dott.ssa Elena Di Bella

Arrivo: AOO A1800A, N. Prot. 00030644 del 19/06/2024

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO
Funzione Specializzata Tutela Fauna e Flora
Corso Inghilterra, 7 - 10138 Torino Tel. 011 861 6943 - Fax 011 861 4257
infofauna@cittametropolitana.torino.it PEC: protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it
www.cittametropolitana.torino.it